

Geologo Fabio Fortunato

Studio: Via del Borgo di San Pietro 99/4 - 40126 - Bologna

Mobile: (+39) 349 7174930 - Tel. (+39) 051 0568880

P.IVA: 02888131204



Bologna, 21 novembre 2018

Alla Responsabile del Servizio
Pianificazione Urbanistica
Città Metropolitana di Bologna
Ing. Alice Savi

Oggetto: parere in materia di vincolo sismico e verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti geologici, sismici ed idrogeologici – Procedura avviata dal Servizio SUAP dell' Unione dei Comuni Terre di Pianura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, su proposta della Ditta Renner Italia Spa, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo nel Comune di Minerbio, Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale e rilascio di permesso di costruire.

In riferimento alla richiesta pervenuta (Fasc.8.2.2.2/6/2018 - protocollo n.63786/2018) si esprime il seguente parere geologico, idrogeologico e sismico, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19 del 2008, sugli strumenti di pianificazione urbanistica, in conformità con il D.G.R. 2193 del 21 dicembre 2015 entrato in vigore l'8 gennaio 2016.

Il presente parere si riferisce alla procedura avviata dal Servizio SUAP dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura, ai sensi dell'art. 8, comma 1, DPR 160/2010, su proposta della Ditta Renner Italia Spa, per l'approvazione del progetto di ampliamento di un sito produttivo nel Comune di Minerbio, Via Ronchi Inferiore n. 34, comportante variazione alla vigente strumentazione urbanistica comunale e rilascio di permesso di costruire.

La cartografia di riferimento del PTCP (Tav. 2C - rischio sismico) "carta delle aree suscettibili di effetti locali" identifica l'area di studio come zona "C. - Area soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche e a potenziali cedimenti. Limi e argille. Studi geologici con valutazione del coefficiente di amplificazione litologico e dei cedimenti attesi (approfondimenti di II livello nelle fasi di POC e/o di PUA).

Ai fini dell'espressione del presente parere è stato dunque esaminato l'allegato B della VALSAT – Relazione Geologica Tecnica - redatto nel dicembre 2017 dal Dott. Geologo Raffaele Sandrelli.

Al fine di poter attestare la completezza della documentazione geologica e sismica è risultato necessario richiedere al Geologo incaricato un'integrazione alla relazione sopra citata. Nello specifico sono state richieste le tabelle ed i grafici delle prove penetrometriche menzionate nella relazione del 2017 e non riportate tra gli allegati.

In considerazione di quanto detto gli approfondimenti effettuati possono essere ritenuti sufficienti.

Per tale comparto si esprime dunque parere favorevole in riferimento allo strumento urbanistico in oggetto.

Durante le fasi di cantiere eventuali depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere collocati a debita distanza da impluvi e corsi d'acqua esistenti (anche di carattere stagionale) così da evitare eventuali fenomeni erosivi e di ristagno delle acque. Tali depositi non dovranno essere posti nelle vicinanze di fronti di scavo al fine di evitare collassi gravitativi causati da sovraccarichi eccessivi.

In conformità e nei limiti delle previsioni di progetto sarà necessario trasportare a rifiuto, in discariche autorizzate, tutti i materiali lapidei e terrosi eccedenti la sistemazione delle aree interessate dalle lavorazioni.

Le nuove opere dovranno essere progettate e realizzate in conformità con quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 14.01.2008 "Testo Unitario – Norme Tecniche per le Costruzioni" e dal successivo Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 "Norme Tecniche per le Costruzioni" entrato in vigore dal 22 marzo 2018.

Firmato

Geologo Fabio Fortunato

